IL GAZZETTINO.it

MERCOLEDI' 1° AGOSTO 2012

Col Cavalier, la galleria è realtà

Sono le 15.09 quando cade l'ultimo foglio di roccia. La trivella aggredisce il Col Cavalier dal lato nord. La parete stride. Dal punto di scavo si solleva una nuvola di polvere. Filtra un sottilissimo fascio di luce: il diaframma è stato perforato. L'enorme punta metallica continua a mangiare la roccia, allargando il buco e disegnando la volta. Dal lato sud si affacciano gli operai che scavano dal filone opposto, attraversano il foro e abbracciano i colleghi. Dopo circa 15 mesi di scavi, il traforo del Col Cavalier è realtà. Perforati oltre 1600 metri di roccia, da via Miari fino a Visomelle, per un opera imponente, dal costo complessivo di oltre 60 milioni di euro. Una realizzazione di circa 5 chilometri, tra galleria naturale e adeguamenti stradali. Una realizzazione ancora da completare. Ma la parte più difficile è ormai alle spalle.

«Dal punto di vista dei lavori, concludiamo la fase più delicata - spiega l'ingegner Sandro D'Agostini, responsabile bellunese di Veneto Strade - siamo riusciti a superare tranquillamente tutte le criticità. E ora ci concediamo una pausa meritata». I lavori infatti riprenderanno in autunno. E sarà una volata fino al 2014, quando il tunnel del Col Cavalier diventerà operativo a tutti gli effetti.

«A settembre i lavori andranno avanti con il rivestimento definitivo della volta - continua D'Agostini - ed entro la fine del 2013 contiamo di completare il tunnel. Poi mancherà soltanto la viabilità esterna. La tabella di marcia prevede la consegna dell'opera entro la metà del 2014. Finora ci siamo mossi bene: andando avanti così, speriamo di terminare in anticipo di qualche mese». Manca però ancora una parte delle risorse per la completa realizzazione. Ma da Roma arrivano rassicurazioni importanti. «Il traforo di Col Cavalier è un intervento atteso dalla comunità bellunese - afferma l'on. Rubinato del PD - e per questo la notizia dell'abbattimento dell'ultimo diaframma fa ben sperare nel completamento dell'opera nel più breve tempo possibile. Continueremo a lavorare affinché le risorse necessarie al completamento dell'opera vengano erogate quanto prima nonostante la difficile situazione delle finanze pubbliche».